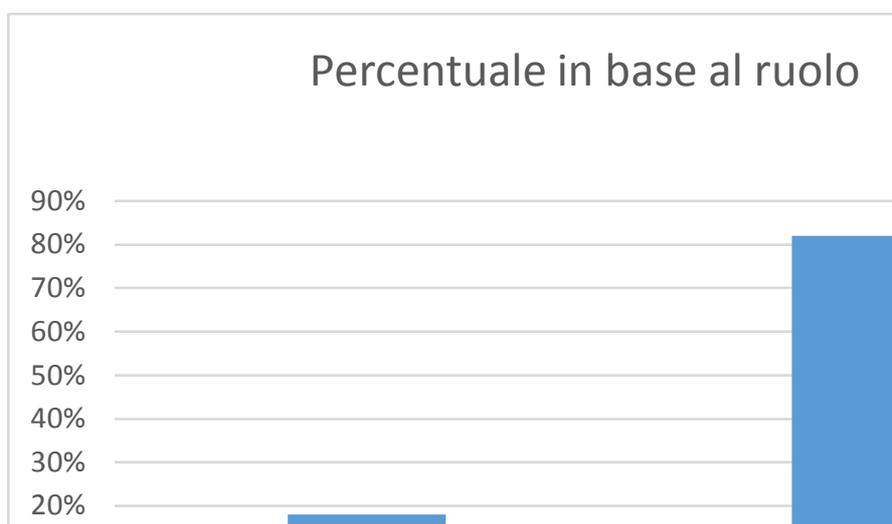


PROGETTO DIDATTICO

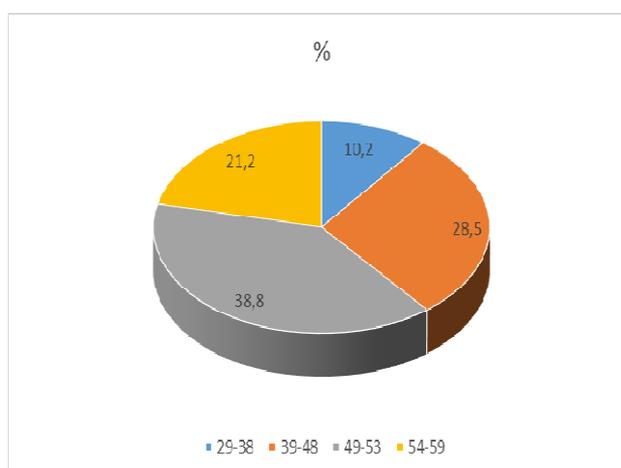
§ 1. Destinatari del Corso

I 691 destinatari del corso sono 606 uomini del ruolo maschile e 85 donne del ruolo femminile ispettori. Essi sono vincitori del concorso interno bandito il 12 maggio 2020 le cui procedure si sono concluse con la pubblicazione delle graduatorie con decreto 11 novembre 2021 del Direttore Generale del personale e delle risorse.

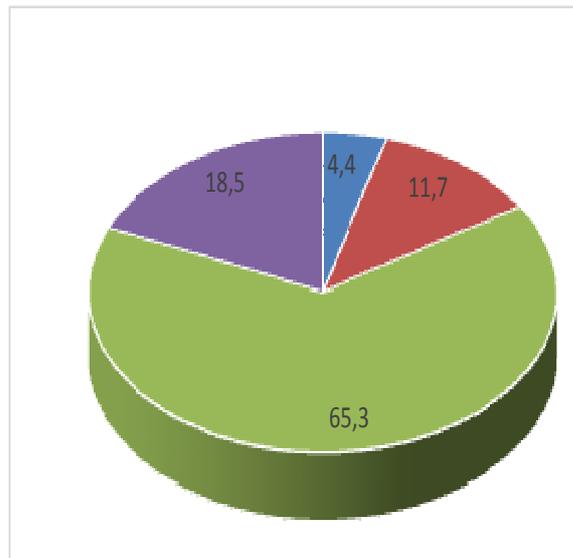
Provengono prevalentemente dal ruolo sovrintendenti e, per il 18% dal ruolo agenti ed assistenti.



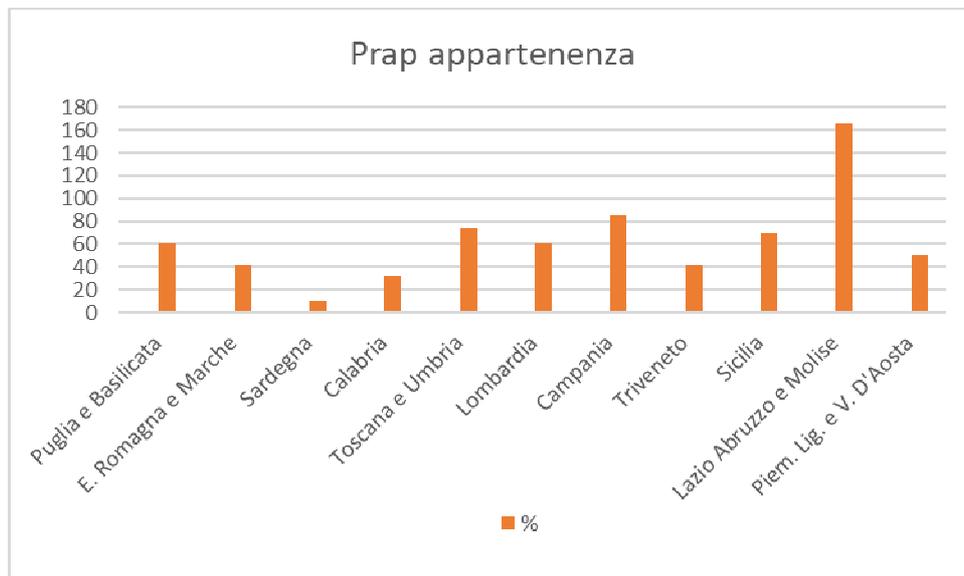
I vincitori hanno una età anagrafica che va dai 29 ai 59 anni prevalentemente concentrati nella fascia di età 49-53 concentrati nelle fasce d'età più elevate. **Il 21% ha un'età superiore ai 54 anni**



L'83% ha esperienza professionale superiore ai 20 anni



Prestano servizio in quasi tutte le sedi dell'Amministrazione e sono impiegati in realtà assai differenziate (istituti per adulti e per minorenni, nuclei traduzioni e piantonamenti, provveditorati, uffici dipartimentali, altri servizi specifici). La collocazione geografica delle sedi di appartenenza è caratterizzata dalla netta prevalenza delle regioni del Centro-Sud.



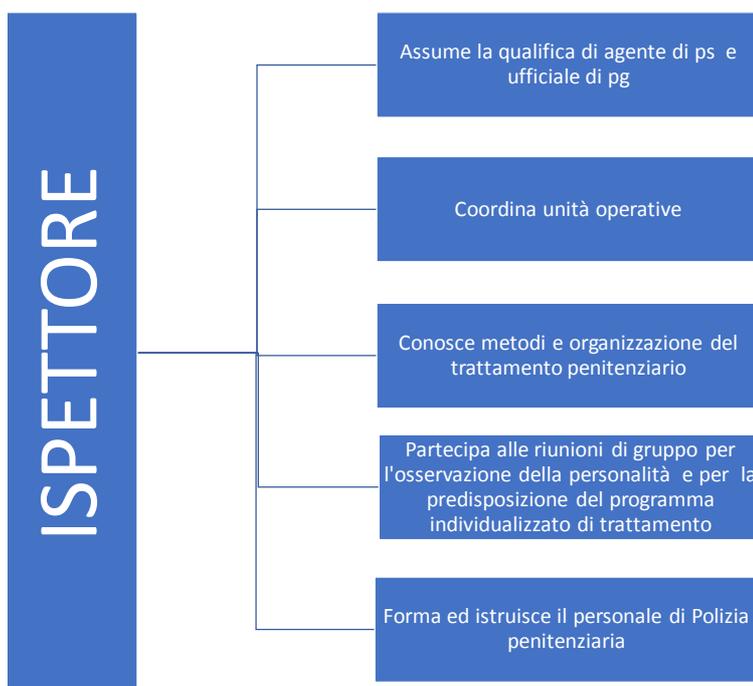
§ 2. Analisi delle esigenze di formazione

Con l'obiettivo di costruire un percorso di formazione adeguato alle esigenze delle persone detenute e del saper fare dell'organizzazione, partendo dalle competenze attribuite dalla legge al ruolo, tenuto conto delle caratteristiche appena elencate dei destinatari del corso e dell'analisi del contesto, sono state enucleate le esigenze di formazione e definiti i principali obiettivi formativi.

A tal fine sono stati presi in esame:

2.1. Il profilo professionale e le mansioni attribuite alla qualifica dalla norma

L'articolo 23 (*funzioni del personale del Ruolo Ispettori*) del D.lgs. 30 ottobre 1992, n. 443, come novellato dal D.lgs. 29 maggio 2017, n. 95:



2.2. Le conoscenze possedute

L'appartenenza al Corpo, da un considerevole arco temporale, consente di dare per acquisiti la conoscenza del contesto penitenziario, almeno negli aspetti organizzativi generali e dei principali servizi, del Regolamento di Servizio e delle principali discipline di settore (che quindi verranno richiamate negli aspetti fondamentali o applicativi alla luce delle nuove competenze).

La modalità di selezione, non ha previsto l'accertamento e l'attualizzazione delle conoscenze e pertanto, anche in virtù di una eterogenea appartenenza a qualifiche e a percorsi professionali e formativi estremamente differenziati si rende opportuno aggiornare le conoscenze normative eventualmente possedute.

2.3. Direttive dell'organizzazione

Le innovazioni che hanno modificato l'assetto organizzativo dell'Amministrazione, la gamma sempre più ampia delle misure in cui si articola il sistema dell'esecuzione penale, l'organizzazione di servizi e le pratiche operative conseguenti a fenomeni di particolare allarme sociale, sono tutti elementi che caratterizzano uno scenario che va compreso nella sua globalità e nelle sue molteplici sfaccettature.

Le vicende eccezionali degli anni recenti hanno imposto all'Amministrazione nel suo complesso, ed al personale del Corpo in particolare, di affrontare situazioni eccezionali di grande impegno professionale ed umano: ne è scaturita l'esigenza di profonde riflessioni sulle pratiche operative.

Un particolare approfondimento si intende perciò dedicare alla gestione della sicurezza centrata sulla prevenzione di situazioni di criticità siano esse connesse a peculiarità della popolazione detenuta che a situazioni di carattere organizzativo e gestionale.

Verrà approfondita la specifica operatività nelle strutture minorili soprattutto alla luce dell'innalzamento dell'età anagrafica dei detenuti e della tipologia di reati più frequentemente commessi dai minorenni nonché le competenze attribuite da recente normativa al personale del Corpo nell'ambito delle misure di comunità, alternative alla detenzione.

Le principali circolari e disposizioni dell'Amministrazione saranno illustrate sotto la visuale della figura professionale e degli specifici settori di intervento in cui l'Ispettore ha un ruolo di particolare rilievo.

2.4. Le aspettative del contesto

Nella matrice organizzativa dell'Amministrazione, l'Ispettore si colloca come figura strategica in quanto "ponte" e mediatore di istanze provenienti sia dalla base sia dal vertice. Anche per la popolazione detenuta è uno dei riferimenti più significativi ed autorevoli.

Le competenze di ruolo, nella loro concreta declinazione operativa, sono caratterizzate infatti da molteplici mansioni e da un ampio ambito applicativo e richiedono pertanto una

formazione tesa a saper leggere il contesto nella sua globalità, come sistema in cui tutti gli elementi sono interconnessi ed hanno influenza l'uno verso l'altro.

L'assolvimento delle funzioni di coordinamento richiede che la pur breve formazione, offra l'acquisizione di competenze gestionali, organizzative ed il rafforzamento di quelle relazionali come dimensioni imprescindibili e centrali del ruolo.

Le capacità relazionali, di mediazione, di trasversalità nel porsi con le altre figure del Corpo e delle altre professionalità, sono riconosciute come il tratto distintivo del ruolo; ovvero quelle capacità su cui poggiano le competenze tecnico operative che, superando il carattere esecutivo, diventano azioni di indirizzo, di gestione e di responsabilità.

Il contesto nutre una notevole aspettativa verso questa figura professionale che viene qualificata come quella capace di mettere in rete le informazioni, fare da collante tra le varie parti del sistema e a cui vengono chieste qualità umane, relazionali, di ascolto e di empatia come caratteristiche portanti della sua dimensione professionale.

Come per tutti i percorsi di avanzamento, la principale attenzione da riservare durante la formazione riguarda il superamento del ruolo di attuale appartenenza e quindi occorre riservare ampio supporto al processo di assunzione e di identificazione nella nuova dimensione professionale.

E' necessario richiamare costantemente la componente deontologica dell'operatività e del comportamento formale anche a tutela dell'immagine pubblica del Corpo e dell'Amministrazione.

Una delle nuove competenze consegue dall'acquisizione dello *status* di ufficiale di polizia giudiziaria, anche se una gran parte dei corsisti, provenendo dal ruolo sovrintendenti già esercita tale compito. A ciò verrà dedicato il necessario spazio, sia per l'approfondimento delle conoscenze di fondo e sia per la contestualizzazione dell'attività di polizia giudiziaria.

§. 3. Obiettivi del corso

Il corso, pertanto, si porrà i seguenti obiettivi:

- a) sostenere il processo di progressiva identificazione nel ruolo, rinforzando il senso di appartenenza al Corpo;
- b) incoraggiare l'assunzione di responsabilità e lo spirito di iniziativa entro la sfera di autonomia attribuita dalla legge;

- c) far acquisire le conoscenze per la organizzazione e la gestione dei processi lavorativi, nonché le abilità di coordinamento, valorizzazione e crescita professionale del personale;
- d) sviluppare le abilità necessarie per pervenire alla conoscenza del detenuto;
- e) approfondire la conoscenza della composizione della popolazione detenuta, con particolare riferimento ai fenomeni di maggiore pericolo penitenziario ed esterno, e dei differenti modelli di gestione della sicurezza;
- f) acquisire l'approccio alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle emergenze e delle situazioni critiche, in particolare saper cogliere i segnali di disagio dei ristretti, assumendo l'approccio dell'intervento multiprofessionale come risposta ai problemi;
- g) acquisire la consapevolezza delle dinamiche relazionali proprie dei contesti lavorativi, delle disfunzionalità che ne possono conseguire e delle condizioni necessarie per un ambiente di lavoro sicuro ed efficiente;
- h) acquisire/approfondire le conoscenze e la pratica per esercitare l'attività di polizia giudiziaria;
- i) rinforzare il senso del dovere di mantenere immagine sostanziale e formale dell'appartenenza a un Corpo di polizia;
- j) sostenere la consapevolezza del dovere di accompagnare i giovani neoassunti nell'inserimento nel contesto e nella acquisizione delle pratiche operative e di comportamenti deontologicamente ineccepibili trasferendo la propria esperienza professionale
- k) sostenere la consapevolezza di essere testimoni dei valori dell'istituzione e protagonisti nella loro rappresentazione all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione

§4. Struttura e metodologia didattica

4.1. La proposta formativa parte necessariamente dall'esperienza professionale maturata, mirata a sostenere gli elementi costitutivi del ruolo in relazione alle esigenze del contesto che deve gestire fenomeni sociali, tipologie di reati e forme dell'esecuzione delle condanne sempre più differenziate. Il costante riferimento ai presupposti morali e giuridici dell'azione dei futuri ispettori appare centrale

La struttura didattica del Corso, è in modalità *blended* ed alterna formazione in presenza, formazione a distanza su portale e con lezioni *live*, tirocinio e studio individuale.

Filo conduttore del percorso è il superamento della *forma mentis* del ruolo di provenienza e l'acquisizione del nuovo con una attività di *orientamento* dal punto di vista tecnico operativo, comportamentale e relazionale.

Verrà utilizzata una metodologia che parte dalla narrazione della esperienza di ognuno attraverso tecniche di *storytelling* e strumenti a ciò finalizzati per procedere gradualmente dalla rappresentazione del nuovo ruolo alla sua consapevole assunzione. La dimensione del gruppo, fondamentale come strumento identitario, ma anche come stimolo e supporto all'apprendimento verrà utilizzato da molteplici prospettive con approcci metodologici partecipativi ed esperienziali.

Oltre al consueto percorso di orientamento, ampiamente sperimentato nei corsi per tutti i ruoli, vi saranno interventi di "*team building*" che segneranno le tappe principali del corso e serviranno anche a legare le diverse fasi del corso.

L'eterogeneità dei corsisti ha consigliato di permettere di "personalizzare" il percorso formativo elaborando un piano di studi individuale che va ad integrare gli argomenti comuni a tutti.

4.2. Gli argomenti trattati durante il Corso fanno riferimento a quattro principali aree tematiche:

- A. Area giuridica e dell'esecuzione penale;
- B. Area tecnico operativa;
- C. Area dell'organizzazione;
- D. Area delle esercitazioni e delle attività pratiche.

Sono, inoltre, previsti alcuni perfezionamenti degli approfondimenti su argomenti di particolare rilievo ed interesse; altri possono essere proposti dalle sedi formative in base alle esigenze rilevate.

Generalmente il corso di formazione per l'avanzamento è uno dei momenti in cui è possibile ricavare degli spazi di riflessione più approfonditi e lucidi perché non pressati dall'urgenza operativa e arricchiti dall'esperienza dei protagonisti. Il percorso prevede quindi spazi di discussione e confronto su temi che richiedono di essere affrontati da più prospettive con l'apporto dell'esperienza e della conoscenza diretta. Le discussioni

saranno animate dallo staff della scuola o da docenti e costituiranno momenti di importante riflessione per una analisi costruttiva e propositiva.

§5. Articolazione e durata

Il corso si svolgerà in tutte le Scuole ed Istituti di Istruzione ed avrà una durata complessiva di sei mesi.

Si articola in **12 settimane in presenza** nelle scuole, **7 in e-learning** e **4 di tirocinio**

Per motivi legati alla alternanza con il corso agenti le scuole sono suddivise in due gruppi e, per i periodi di sovrapposizione delle due attività, seguiranno una programmazione differenziata.

Gruppo A: San Pietro Clarenza , “Salvatore Rap” Verbania, “G. Falcone” Roma;

Gruppo B: “A. Schivo” Cairo M., Parma, Castiglione delle Stiviere, Sulmona.

Di seguito la programmazione:

| Gruppo A | Gruppo B |
|-------------------------------------|------------------------------|
| Scuola: 16 maggio - 3 giugno | Scuola: 16 - 20 maggio |
| FAD: 6 giugno -22 luglio | FAD: 23 maggio - 3 giugno |
| Scuola: 25 luglio – 5 agosto | Scuola: 6 - 17 giugno |
| | FAD: 20 giugno - 22 luglio |
| | Scuola: 25 luglio - 5 agosto |
| Sospensione: 8- 19 agosto | |
| Tirocinio: | 22 agosto - 2 settembre |
| Scuola: | 5 settembre - 7 ottobre |
| Tirocinio: | 10 ottobre - 21 ottobre |
| Scuola: | 24 ottobre - 4 novembre |
| Esami finali: dal 7 novembre | |

5.1. Le **fasi didattiche in presenza nelle scuole** sono spalmate durante tutto l’arco temporale del corso, in alternanza con la formazione a distanza nella prima metà per poi avere una maggiore concentrazione e continuità dal mese di settembre.

5.2 La **formazione a distanza** prevede lezioni *live* con docenti in modalità sincrona e formazione su portale “Progetto Trio”, Nel portale è attivato un WLG (*web learning group*) riservato al corso in cui saranno disponibili i moduli obbligatori che tutti dovranno seguire

ed i moduli opzionali a completamento del percorso individuale. Con la preventiva validazione da parte dello *staff* della scuola il corsista sceglierà alcuni moduli (lingue, informatica, organizzazione e gestione, comunicazione, benessere ecc..) presenti nel catalogo e presenterà il proprio piano di studi. Il portale è munito di *tutorial* e della tracciabilità dell'accesso e tutti i moduli, secondo gli *standard* europei di qualità della formazione e-learning, prevedono verifiche intermedie e finali ed il rilascio delle certificazioni. Le scuole acquisiranno periodicamente gli accessi individuali effettuati e le certificazioni dei corsi completati.

5.3. Il **tirocínio** è previsto in due periodi distinti per finalità e per modalità di esecuzione e vertono sulla sperimentazione delle competenze di organizzazione e gestione e di quelle di attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

5.4 Lo **studio individuale** è parte integrante del programma didattico ed è finalizzato a consolidare l'apprendimento, ad approfondire argomenti e alla preparazione del lavoro individuale da presentare in sede di esame finale.

5.5. **Verifiche ed esami finali:** il percorso formativo sarà valutato attraverso verifiche periodiche. Verranno acquisite le certificazioni dei corsi frequentati su Progetto Trio ed effettuate verifiche intermedie dell'apprendimento delle lezioni *live* ed in presenza anche a carattere interdisciplinare. Le verifiche sono finalizzate prioritariamente a un *feed back* didattico utile ai docenti per evidenziare esigenze di approfondimenti, ma anche a costituire una documentazione del percorso individuale.

Gli esami finali prevedono:

- prove scritte anche a carattere interdisciplinare su argomenti oggetto di studio di particolare rilievo per il ruolo;
- discussione del lavoro individuale ed un colloquio sugli argomenti del corso.

CONTENUTI

AREA GIURIDICA E DELL'ESECUZIONE PENALE

In questa area sono raggruppati i moduli didattici organici di diretto riferimento alla esecuzione delle condanne con la indicazione della modalità di erogazione¹. Riferimento con la indicazione della metodologia con cui vengono erogati e delle ore

I contenuti di ogni disciplina (in *e-learning* o in presenza), seguiranno una impostazione orientata ad aggiornare/sistematizzare le conoscenze dei fondamenti in riferimento alle pratiche applicative ed agli argomenti di particolare impatto e rilevanza operativa.

In particolare l'ordinamento penitenziario ed il regolamento di esecuzione verrà trattato alla luce dei recenti aggiornamenti ed orientamenti rileggendo l'organizzazione e la gestione dei detenuti nei differenti circuiti.

Dato il ruolo che i corsisti assumeranno si ritiene necessario che essi acquisiscano una capacità di conoscere/approfondire/rileggere la norma, ma soprattutto di riconoscerne la *ratio* e la finalità e di porre in relazione i differenti aspetti giuridici alla luce del mandato istituzionale.

Dovranno quindi acquisire una visione sistemica che coniughi tutte le dimensioni e riconosca i contributi, le competenze e le modalità di ogni soggetto (interno o esterno all'Amministrazione) che ha un ruolo nella esecuzione delle condanne.

Oltre ai **contenuti paradigmatici** delle discipline giuridiche indicate andranno approfonditi alcuni ambiti tematici e promosse discussioni guidate per favorire un confronto e un contributo attivo dei corsisti.

Elementi di diritto pubblico generale - (MT 15)

- a) Sistema delle fonti del diritto.
- b) I principi fondamentali della Costituzione repubblicana: contenuto, disciplina e limiti dei diritti fondamentali e doveri inderogabili;
- c) Le caratteristiche delle forme di governo;
- d) L'organizzazione dello Stato

Nozioni di diritto amministrativo, di pubblica amministrazione e funzione amministrativa; Trattati peculiari e contenuti dell'attività amministrativa Nozioni di atto amministrativo

¹ Le modalità vengono indicate come di seguito:

MT: modulo Trio. Le ore di erogazione su Trio sono computate aggiungendo al tempo di "lettura" indicato sul portale medesimo, il tempo necessario per lo studio e l'assimilazione.

P: lezione in presenza

P/L: lezione in presenza o live a distanza

- e) L'Unione europea e le sue istituzioni: rapporti tra ordinamento statale e ordinamento europeo;

Diritto penale (MT12)

- Cenni introduttivi sul sistema penale
- Il reato
- Delitti e contravvenzioni
- Soggetto attivo e soggetto passivo del reato
- Oggetto giuridico, elemento soggettivo ed elemento oggettivo del reato
- Le cause oggettive di esclusione del reato
- Le forme del reato
- Imputabilità, semi-imputabilità,
- Capacità a delinquere e pericolosità sociale
- La pena e le misure di sicurezza
- Le sanzioni sostitutive
- Cenni sulle cause di estinzione del reato e della pena

Approfondimento (P/L 3 ore)

I reati propri dell'operatore penitenziario e del personale di polizia; i reati più ricorrenti nel contesto penitenziario

✓ *Discussione guidata (P/L 3 ore)*

Il reato di tortura

fattispecie e configurazione specifica. Analisi e approfondimento di una sentenza di condanna per fatti avvenuti in ambito penitenziario

Ordinamento penitenziario e Regolamento di esecuzione (P/L 30 ore)

Verrà ripercorso tutto l'ordinamento penitenziario ed il Regolamento di esecuzione con particolare riferimento ai valori sottesi ed alla *ratio* della norma.

Esecuzione penale e Costituzione (MT : 5 ore)

- Conseguenze giuridiche connesse al potere punitivo dello Stato;
- Le teorie che hanno influenzato l'esecuzione penale italiana: ragguagli.
- Il detenuto soggetto di diritti costituzionalmente garantiti

Approfondimento : (P/L 3 ore)

Le risposte sanzionatorie alla commissione dei reati con particolare riferimento alla privazione della libertà; Giustificazione filosofica e fondazione antropologica

Storia del carcere: teorie criminologiche, modelli architettonici, modelli gestionali

Rieducazione e reinserimento sociale: modelli e presupposti teorici. Il cambiamento in età adulta: limiti e possibilità: le attuali conoscenze psicopedagogiche;

Ruolo e competenze degli operatori penitenziari e delle altre istituzioni;

Approfondimento : (P/L 4 ore)

Le risposte riparative e retributive : le sanzioni “di comunità”, la mediazione penale.

Modelli, presupposti teorici, ambiti di applicazione;

Ambiti di applicazione, soggetti istituzionali e figure professionali coinvolti;

Ruolo degli operatori penitenziari e competenze del personale del Corpo

Approfondimento: (P/L 2 ore)

Il lavoro di pubblica utilità: *ratio* della norma, ambito di applicazione, ruolo della polizia penitenziaria. Presentazione di progetti

Approfondimento (P\L 2 ore)

Le misure di sicurezza con particolare riferimento alla gestione delle patologie psichiatriche:

✓ *Discussione guidata* (P/L 3 ore)

Il ruolo della polizia nel trattamento rieducativo con particolare riferimento al ruolo dell'ispettore.

Il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità (P\L 3 ore)

- Organizzazione centrale e territoriale missione
- Figure professionali e loro competenze
- Ruolo ed ambiti di intervento del personale del Corpo

Approfondimento (P\L 2 ore)

I Nuclei interdistrettuali presso gli Uffici di Esecuzione Penale.

Convenzioni internazionali sulla tutela dei diritti (MT 4 ore)

- Diritti dell'uomo universalmente riconosciuti
- Le principali Carte e Dichiarazioni internazionali di riconoscimento e protezione
- I meccanismi di tutela nazionale e sovranazionale
- Organismi e strumenti di tutela
- Le raccomandazioni europee recepite nell'ordinamento nazionale

Soft law in materia di standard minimi per la detenzione: (P\L 3 ore)

- *Nelson Mandela Rules* (Nazioni Unite, (2015).
- Regole penitenziarie europee del Consiglio d'Europa (luglio 2020).
- Standard del Comitato europeo per la prevenzione della tortura (Cpt) del Consiglio d'Europa

Il Garante Nazionale delle persone private della libertà personale

Missione, ambiti di competenza, modalità operative: (P\L 2 ore)

✓ *Discussione guidata* : (P\L 3 ore)

Metodo e contenuti dei rapporti delle visite del Garante Nazionale negli istituti penitenziari.

AREA TECNICO OPERATIVA

Questa area raggruppa gli argomenti a più diretta connotazione operativa degli appartenenti al Corpo che saranno trattati con riferimento alle norme ed alle circolari e avranno un taglio molto pratico e con il contributo esperienziale dei corsisti. Data la stretta connessione con l'Ordinamento penitenziario e il Regolamento di esecuzione dovranno essere programmati in coerenza con quell'insegnamento.

Il Corpo di Polizia penitenziaria (P\L 6 ore)

- Storia del Corpo
- Normativa di riferimento: legge istitutiva e regolamento di servizio

✓ *Discussione guidata*:(P\L 3 ore)

La missione ed i valori del Corpo alla luce della evoluzione normativa e delle attuali competenze

Analisi della popolazione detenuta. (P\L 15 ore)

- Caratteristiche e composizione della popolazione detenuta generale: dati statistici per esame dei flussi in prospettiva longitudinale con focus sulle evoluzioni dei reati e dei comportamenti sanzionati.
- La popolazione minorile: aspetti psicosociali e criminologici
- La popolazione femminile
- Le vittime dei reati
- La criminalità organizzata e terrorismo
- Le "ecomafie" ed i reati ambientali
- Cybercrime

Approfondimento (P\L 4 ore)

Violenza ed aggressività: radici psicosociali e manifestazioni individuali e di gruppo;

reati commessi nell'ambito delle relazioni intime; definizione ed analisi del fenomeno; progetti per il trattamento dei maltrattanti/ autori di femminicidio o violenza di genere/o stalker e per il contrasto alla recidiva.

Reati di pedofilia o pedopornografia.

Progetti tratta mentali

La differenziazione dei circuiti e dei modelli di gestione nei differenti circuiti: (P 6 ore)

- *Ratio* della norma e conseguenti misure organizzative ed operative;
- Il principio della conoscenza del detenuto. Strumenti per l'acquisizione e uso nell'intervento custodiale e trattamentale. Competenze e contributo della polizia penitenziaria: ruolo dell'ispettore;
- Metodologia per la predisposizione ed organizzazione di proposte trattamentali coerenti: condivisione delle informazioni; integrazione operativa: metodo, funzionalità e dinamiche dell'interprofessionalità

Approfondimento : (P\L 2 ore)

- Il cambiamento in età adulta; presupposti scientifici Metodologia e tecniche di osservazione e trattamento dei detenuti ;

✓ discussione guidata (P\L 3 ore)

prevenzione del rischio di recidiva: il contributo del personale penitenziario e gli strumenti a disposizione

Gli istituti a sorveglianza attenuata (P\L 2 ore)

- Modelli di gestione della sicurezza e specificità del ruolo della polizia e dell'ispettore in particolare

Approfondimento (P\L 3 ore)

Le dipendenze: gli assuntori di sostanze stupefacenti e di alcool; ludopatie, dipendenza da *internet* e reati connessi (*cyber bullismo*, reati commessi attraverso la rete); meccanismi psicologici e strategie di disassuefazione

Gli istituti e le sezioni femminili (P\L 3 ore)

- La criminalità femminile: peculiarità nella gestione e nel trattamento
- I bisogni specifici della popolazione femminile ed i riflessi sulla sicurezza
- L'esperienza degli ICAM e le peculiarità gestionali;

Circuiti per minorenni (P\L 4 ore)

- Specificità del ruolo e dell'operatività nel contesto minorile: procedure specifiche negli IPM e nei Centri di prima accoglienza
- Interventi e programmi educativi

Approfondimento (P\L 3 ore)

Dinamiche di gruppo relative ai detenuti preadolescenti, adolescenti e tardo adolescenti. Analisi dei fenomeni di radicalizzazione e proselitismo nei giovani

Il circuito di Media sicurezza (P\L 6 ore)

- Le caratteristiche psicosociali e criminologiche della popolazione assegnata al circuito: peculiarità dell'osservazione e dei programmi di trattamento;
- Procedure operative specifiche, di competenza del ruolo e la loro concreta applicazione;
- Aspetti di gestione della sicurezza: ambiti e limiti;
- Aspetti operativi per le sezioni destinate a specifici profili (protetti ed altro).

Approfondimenti (P\L 3 ore)

Aspetti psicocriminologici e gestionali di particolari *target*: (marginali, vagabondi, *trans gender*, etc.);

I circuiti di Alta sicurezza (P\L 4 ore)

- Le caratteristiche psicosociali e criminologiche della popolazione assegnata al circuito;
- Procedure operative specifiche, di competenza del ruolo e la loro concreta applicazione;
- Le esigenze di sicurezza e gli ambiti di trattamento penitenziario.

Approfondimento : (P\L 2 ore)

I collaboratori di giustizia

Il regime del 41 bis O.P. (P\L 2 ore)

- Le caratteristiche psicosociali e criminologiche della popolazione assegnata al circuito; le associazioni criminali ed i reati associativi
- Presupposti per l'applicazione del regime ex art. 41 bis: struttura del decreto;
- Procedure operative specifiche, di competenza del ruolo e la loro concreta applicazione.

Approfondimento : (P\L 2 ore)

Conseguenze psico-sanitarie sulle persone sottoposte a lunghe detenzioni e a regimi particolarmente restrittivi

La detenzione degli stranieri (P\L 6 ore)

- La gestione penitenziaria

- L'influenza dello stereotipo nell'approccio professionale
- La mediazione culturale come risposta alle esigenze degli stranieri detenuti:
- I sistemi culturali, valoriali e comportamentali delle principali etnie presenti nelle carceri;

Approfondimento (MT 3 ore)

I fenomeni migratori: analisi demografica, sociale ed economica

Approfondimento(MT 3 ore)

I documenti delle persone immigrate:

Spazio Schengen e visto per accedere

Permessi di soggiorno e diverse tipologie

Acquisizione della cittadinanza

La disciplina delle espulsioni: casi particolari, divieti di espulsione modalità di esecuzione

La presa in carico dei nuovi giunti (P\L 4 ore)

- Le procedure di ingresso dalla libertà (o da altro Istituto);
- Le specificità procedurali ed operative per i minorenni;
- L'ingresso di stranieri negli ii.pp.: adempimenti specifici; Le procedure di identificazione della persona straniera e comunicazioni con consolati ed ambasciate, controllo della validità dei documenti
- I titoli esecutivi: e le caratteristiche sotto il profilo formale e procedurale;
- Le procedure per l'assegnazione delle stanze detentive: colloquio ed acquisizione degli elementi necessari per l'assegnazione;
- Le competenze dell'Ispettore nella procedura di primo ingresso; l'integrazione e lo scambio di informazioni con gli altri operatori: necessità e metodo
- Sistemi AFIS e gli altri sistemi informativi: conoscenza e uso

Approfondimento (P\L 2 ore)

Procedure per il prelievo di impronte e DNA: procedure ed interventi nei casi di rifiuto.

Il Laboratorio del DNA

I colloqui (P\L 3 ore)

- L'operatività del settore alla luce delle competenze dell'ispettore;
- Norme vigenti, disposizioni amministrative generali e specifiche;
- L'organizzazione e il presidio dei colloqui: direttive e metodi;

Approfondimento : (P\L 2 ore)

Verifica dell'identità e dei documenti. Autocertificazione ambito e limiti di uso;

Approfondimento: (P\L 3 ore)

Il protocollo tra associazione Bambini senza sbarre e Ministero della giustizia

L'organizzazione del servizio a tutela dei figli minori ed a sostegno della genitorialità.

Presentazione di progetti

Operatività di Nuclei traduzioni (P\L 4 ore)

- Il "modello organizzativo" del servizio traduzioni;
- Il ruolo dei vari componenti la scorta: approfondimento ed analisi della reciproca integrazione;
- La prevenzione come principale condizione di sicurezza: la conoscenza del detenuto e le informazioni necessarie; le procedure di prevenzione dei rischi;
- Esame delle procedure e delle pratiche ricorrenti nella movimentazione dei detenuti;
- Disciplina, procedure e prassi per il piantonamento;
- Le traduzioni dei minorenni;

Approfondimento: ; (P\L 3 ore)

Compiti di polizia stradale connessi all'attività di traduzione

✓ *Discussione guidata (P\L 2 ore)*

Tutela dell'immagine del Corpo nei luoghi pubblici.

Eventi critici (P 6 ore)

- La definizione di evento critico negli atti dell'Amministrazione;
- Analisi delle più ricorrenti situazioni che si verificano:
 - *Aggressione al personale, attuato anche con strumenti particolarmente offensivi (con fornelli a gas, olio bollente, oggetti contundenti, etc.);*
 - *Barricamento;*
 - *Protesta non pacifica collettiva (incendio) o individuale (arrampicamento sui tetti o cortili, passeggi);*
 - *Rissa tra detenuti (scontri tra etnie);*
 - *Black out elettrico o mancanza di altri servizi collettivi.*
- Competenze del personale dei differenti ruoli e nelle diverse situazioni:
procedure e attività

✓ *Discussione guidata (P\L 3 ore)*

Analisi delle condizioni e in cui si verificano, con maggiore probabilità, eventi critici

Le strategie per prevedere e prevenire i principali eventi critici:

Uso legittimo della forza (P/L 3 ore)

- definizioni, normazione, limiti ed applicazione;
- La specificità del contesto minorile
- Interventi di contenimento nei casi di uso legittimo della forza: apprendimento ed esercizio;
- Procedure e adempimenti nell'ipotesi di intervento con la forza con riferimento al ruolo dell'ispettore;
- Il rispetto della dignità della persona: riflessi sull'intervento di coazione.

Comportamenti violenti causati da disagio psichico o da condizioni patologiche (P 6 ore)

- I comportamenti derivanti da disagio psichico o da psicopatologia: nozioni di base ed indici per l'individuazione;
- I comportamenti individuali e di gruppo: l'emulazione;
- I disturbi conseguenti ad assunzione di sostanze stupefacenti;
- Gestione delle reazioni incontrollate: cosa fare, cosa evitare: conoscenze ed abilità;
- Approcci comunicativi adeguati alle situazioni: apprendimenti ed esercitazioni pratiche; analisi delle condizioni che favoriscono o predispongono all'*acting out*

Approfondimento: (P\L 3)

Indagine conoscitiva sui trasferimenti dei detenuti e sulla gestione dei reclusi con problematiche comportamentali- in "Temi di esecuzione penale"

<http://dgformazione.dap.giustizia.it/pubblicazioni.asp>

Tecniche di negoziazione e de-escalation (P 6 ore)

- elementi comunicativi e relazionali nella negoziazione
- tecniche efficaci e comportamenti da evitare
- esercitazioni

Tecniche di primo soccorso (P 6 ore)

- incidenti ed atti autolesionistici (soffocamento, inalamento di sostanze nocive o psicotrope, ingerimento di oggetti, tentativi di impiccagione, sanguinamento, crisi epilettiche, etc.);
- L'uso corretto di presidi, strumenti e comportamenti protettivi dell'operatore per intervenire in sicurezza ed evitare contagi di malattie trasmissibili con il contatto

Suicidio ed autolesionismo (P\L 3 ore)

- Condizioni soggettive ed ambientali che possono indurre al suicidio: esame della fenomenologia penitenziaria;
- Le dinamiche e le motivazioni alla base degli atti violenti auto diretti;
- Le strategie e gli strumenti di prevenzione;
- Le procedure degli interventi.
- I piani regionali per la prevenzione del suicidio in carcere.

Elementi di psicologia dell'emergenza: (P 6 ore);

- Strumenti e metodo per la conduzione di attività di *debriefing* ed elaborazioni di eventi traumatici o stressanti avvenuti nel lavoro
- Esercitazioni pratiche

Approfondimento (P\L 3 ore)

Analisi dell'errore come occasione di apprendimento

Esemplificazioni

Radicalizzazione e proselitismo (4 ore P/L)

- I percorsi di radicalizzazione: aspetti psicologici, sociali, evolutivi;
- La radicalizzazione come processo psicologico nelle diverse fasce di età;
- Esempi di radicalizzazione;
- Radicalizzazione violenta;
- Radicalizzazione in ideologie estremiste con particolare riferimento alla matrice islamista

Approfondimento (P\L 3 ore)

L'esperienza italiana: la gestione penitenziaria ed il contrasto al proselitismo: il sistema di monitoraggio;

Metodi, strumenti ed indicatori per la rilevazione del rischio di radicalizzazione

ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DI PUBBLICA SICUREZZA

Preliminare è lo studio/aggiornamento della procedura penale quale base per la corretta esecuzione dell'attività di pg. Il corso è disponibile su portale Progetto Trio come "ripasso" per coloro che esercitano già tale funzione e con maggiore spazio e tempi di

consolidamento per coloro che provengono dal ruolo agenti/assistenti che per la prima volta affrontano tale ambito.

La formazione si completa inoltre seminari in presenza ed esercitazioni L'argomento sarà inoltre oggetto di sperimentazione pratica con un tirocinio dedicato.

Procedura penale e attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza

(MT 12 ore, P\L 6 ore, tirocinio(due settimane)

- Distinzione fra attività amministrativa e attività di polizia giudiziaria
- Lo schema del procedimento penale: cenni sui mezzi di ricerca della prova e sulle principali cause che condizionano l'attività di polizia giudiziaria
- L'attività di polizia giudiziaria e la redazione dei relativi atti e le procedure da seguire
- Le azioni connesse all'attività di p.g. (tecniche di colloquio, acquisizione di prove e documenti etc...)
- Tecniche di redazione: i verbali e gli atti (requisiti di coerenza, chiarezza e completezza)
- La competenza di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria nella redazione degli atti tipici: ripartizione
- Attività d'iniziativa e attività delegata
- Le forme di documentazione dell'attività di polizia giudiziaria: verbale e annotazione, forma, efficacia, nullità e inutilizzabilità.
- L'attività informativa: ambito e finalità, studio e redazione di specifici atti:
 - Comunicazione notizia di reato, annotazione di PG, relazione della polizia giudiziaria per i reati di competenza del Giudice di Pace.
 - Verbale di identificazione, elezione di domicilio, nomina del difensore, fermo per identificazione.
 - Verbale di ricevimento delle denunce e delle querele.
 - Verbale di remissione e di accettazione della querela.
- L'attività investigativa: ambito e finalità, studio e redazione dei relativi atti
 - Le sommarie informazioni assunte dalla persona indagata e le spontanee dichiarazioni della persona indagata (differenze sostanziali e formali).
 - Le sommarie informazioni testimoniali.
 - Il verbale di individuazione.
 - Le perquisizioni di polizia giudiziaria (anche con riferimento a norme speciali).
 - L'interrogatorio delegato.

- I pedinamenti e gli appostamenti.
 - Le ispezioni di polizia giudiziaria.
- L'attività di assicurazione; ambito e finalità, studio e redazione dei relativi atti:
 - accertamenti urgenti su persone, cose e luoghi.
 - acquisizione di plichi e corrispondenza.
 - acquisizione di documenti.
 - il sequestro penale (con riferimento ai differenti verbali di sequestro).
 - i verbali di arresto e di fermo della persona indagata.
 - il verbale di costituzione in carcere.
 - L'attività esecutiva: ambito e finalità attraverso lo studio degli atti più frequenti e rilevanti:
 - Le notificazioni;
 - Il verbale di esecuzione delle misure cautelari.
 - L'attività di pubblica sicurezza
 - Le autorità di pubblica sicurezza.
 - Distinzione tra ufficiali e agenti di PS.
 - Illecito amministrativo: definizione.
 - Gli illeciti depenalizzati più ricorrenti in ambito penitenziario.
 - Redazione dei verbali di accertamento e contestazione.

Approfondimento (P\L 3 ore)

Le attività di p.g. tipiche del contesto penitenziario: esercitazioni sulla casistica.

Approfondimento (P\L 8 ore)

Metodo e ragionamento giuridico alla base dell'attività di polizia giudiziaria: esercitazioni.

C. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

In questa area convergono le conoscenze e le abilità che rappresentano i tratti distintivi che maggiormente qualificano il ruolo.

La lunga esperienza professionale dei corsiti, maturata in ambiti diversi e per questo oggetto di interessante interscambio tra loro è la componente da cui si intendere partire

per promuovere una visione dell'organizzazione, dei suoi meccanismi, dei suoi vincoli e delle sue potenzialità che siano consapevolmente gestiti.

Per valorizzare in maniera concreta l'esperienza e farne punto di partenza da cui delineare la graduale e consapevole assunzione del nuovo ruolo saranno predisposti metodi e strumenti a ciò finalizzati.

Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane nell'ambito del Corpo e dell'Amministrazione (P\L 8 ore)

- L'organizzazione del lavoro riletta attraverso i processi e non i compiti;
- Il contesto operativo e l'organizzazione dei servizi;
- Modelli di gestione dei servizi e del personale di polizia;
- Tecniche di gestione e risoluzione dei problemi: esercitazioni su situazioni e priorità;
- valutazione dei servizi e delle persone: approfondimento di specifiche competenze.

Approfondimento : (3 ore P/L)

Il rapporto di lavoro: vincoli e strumenti

Le procedure di definizione dei contratti di lavoro del comparto sicurezza;

Ruolo delle Organizzazioni sindacali e disciplina delle relazioni sindacali; i livelli di contrattazione; la contrattazione decentrata: I PIR e i PIL;

Gli strumenti contrattualmente previsti per l'organizzazione e l'incentivazione del personale: finalità, applicazione, limiti;

Approfondimento (P\L 3 ore)

Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia.

Il corretto uso dei *social network*

Approfondimento (MT 2 ore)

Il sistema disciplinare. Normative e procedure

Normativa anticorruzione e codice di comportamento (MT 6 ore)

- Quadro normativo in materia di prevenzione della corruzione
- Compiti e funzioni dei soggetti istituzionali coinvolti:
- ANAC
- La figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e le altre figure
- Il piano nazionale anticorruzione

- Misure generali di prevenzione della corruzione

✓ *Discussione guidata (P\L 2 ore)*

Le misure organizzative per prevenire la corruzione e migliorare la trasparenza in contesto penitenziario

Dinamiche organizzative e relazionali nelle organizzazioni P\L 20 ore)

- Le organizzazioni complesse e i rapporti interni:
- La comunicazione interpersonale;
- Ruolo e stile di *leadership*;
- Il gruppo: potenzialità e dinamiche
- Gestione e motivazione di un gruppo di lavoro;
- Gestione delle dinamiche tra ruoli e tra persone: aspetti funzionali e relazionali, apprendimento delle relative tecniche;
- Comportamenti funzionali e disfunzionali;
- Tecniche di mediazione e di negoziazione in ambito professionale;
- La comunicazione interna alle organizzazioni.
- Clima e benessere organizzativo;

✓ *Discussione guidata (P\L 3 ore):*

L'individuo e il gruppo: il gruppo che sostiene e il gruppo che condiziona negativamente

✓ *Discussione guidata (P\L 3 ore):*

Senso di appartenenza al Corpo: valori di riferimento, modalità e manifestazioni concrete

Le Pari Opportunità (MT 3 ore)

- Il concetto di genere
- Le politiche e le norme in materia nel diritto europeo e nazionale
- Le diverse dimensioni della disuguaglianza di genere

Approfondimento (P\L 2 ore)

I Comitati per le pari opportunità nelle Forze dell'ordine

Apprendimento organizzativo ed *empowerment* (P\L 6 ore)

- Valorizzazione dell'esperienza individuale;

- Valorizzazione della cultura operativa e le conoscenze implicite;
- La formazione continua come leva evolutiva dell'individuo e dell'organizzazione;
- L'apprendimento organizzativo come approccio funzionale alla crescita della persona e della comunità professionale;
- Le comunità di pratica.
- Le competenze in ambito formativo: tutoring e mentoring (rif Circolare 16 luglio 2012, n. 26611)

Principi e legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (MT 4 ore)

- Principi generali sulla normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Il decreto legislativo 81/2008
- Sistema pubblico della prevenzione

Approfondimento (P\L 3 ore)

Il lavoro stress correlato: *burn out* e d altre manifestazioni. Misure di prevenzione nelle organizzazioni

AREA DELLE ESERCITAZIONI E DELLE ATTIVITA' PRATICHE

Le tecniche per la prevenzione e la gestione dello stress (22 ore)

- Lo stress: definizioni accolte;
- conseguenze di (eccessiva) esposizione a stress;
- le possibili misure di contrasto
- tecniche applicate

Le esercitazioni di tiro a fuoco (P 12 ore)

- Le norme di sicurezza per la custodia dell'arma individuale;
- Esercitazioni pratiche come da disciplinare tecnico.

L'addestramento formale e Scuola comando (P 22 ore)

- Richiamare le modalità d'uso delle varie tipologie delle uniformi;
- Esercitazioni pratiche;
- Scuola Comando con sciabola;
- Principi e regole base del cerimoniale.

ATTIVITA' TRASVERSALI

Orientamento al Ruolo (P/L26 ore)

Il percorso di orientamento è finalizzato ad accompagnare il graduale processo di assunzione del ruolo.

Sarà effettuato da esperti del settore che presenteranno un programma di dettaglio affiancati, nelle fasi salienti, da funzionari del Corpo e/o ispettori in ruolo.

Il tratto comune sarà la valorizzazione dell'esperienza e il "ripercorrere" la esperienza professionale di ciascuno per farne il punto di partenza per una evoluzione professionale consapevole.

L'orientamento è altresì finalizzato a sostenere le leve motivazionali verso il nuovo ruolo

Team building (22 ore P)

Questa attività è strettamente connessa all'orientamento ed alle dinamiche organizzative e relazionali che l'ispettore deve saper leggere e gestire.

Il corso si apre quindi con una attività di team building iniziale finalizzata a creare il gruppo per favorire coesione e convergenza sull'obiettivo di apprendimento. L'attività sarà riproposta nei punti nodali del corso, laddove la programmazione allontana fisicamente i corsisti per la fad o i tirocini e rischia di "distoglierli" dalla dimensione cooperativa centrale per l'apprendimento e per l'esercizio della professione.

L'esperienza vissuta nel gruppo in formazione e le riflessioni suscitate dai facilitatori che gestiranno le attività saranno utile metafora per offrire chiavi di lettura e strumenti operativi utili per la gestione delle unità operative, competenza specifica dell'ispettore.

* * *

RIEPILOGO

A. AREA GIURIDICA DELL'ESECUZIONE PENALE

Elementi di diritto pubblico generale - (MT 15)

Diritto penale (MT12)

Approfondimento (P/L 3 ore)

I reati propri dell'operatore penitenziario e del personale di polizia ed altri ricorrenti nel contesto penitenziario

✓ *discussione guidata (P/L 2 ore)*

Il reato di tortura

fattispecie e configurazione specifica. Analisi e approfondimento di una sentenza di condanna per fatti avvenuti in ambito penitenziario

Ordinamento penitenziario e Regolamento di esecuzione (P/L 30 ore)

Approfondimento : (P/L 3 ore)

Le risposte sanzionatorie

Approfondimento : (P/L 4 ore)

Le risposte riparative e retributive :

Approfondimento: (P/L 2 ore)

Il lavoro di pubblica utilità:

Approfondimento (P\L 2 ore)

Le misure di sicurezza

Discussione guidata (P/L 3 ore)

Il ruolo della polizia nel trattamento rieducativo con particolare riferimento al ruolo dell'ispettore.

Esecuzione penale e Costituzione (MT : 5 ore)

Il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità (P\L 3 ore)

Approfondimento (P\L 2 ore)

I Nuclei interdistrettuali presso gli Uffici di esecuzione penale.

Convenzioni internazionali sulla tutela dei diritti (MT 4 ore)

Soft law in materia di standard minimi per la detenzione : (P\L 3 ore)

Garante Nazionale delle persone private della libertà personale (P\L 2 ore)

✓ *discussione guidata : (P\L 3 ore)*

metodo e contenuti dei rapporti del Garante Nazionale.

A. AREA TECNICO OPERATIVA

Il Corpo di Polizia penitenziaria (P\L 6 ore)

✓ *Discussione guidata:(P\L 3 ore)*

La missione ed i valori del Corpo alla luce della evoluzione normativa e delle attuali competenze

Analisi della popolazione detenuta. (P\L 15 ore)

Approfondimento (P\L 4 ore)

Reati violenti

La differenziazione dei circuiti e dei modelli di gestione nei differenti circuiti: (P 6 ore)

Approfondimento : (P\L 2 ore)

Il cambiamento in età adulta; presupposti scientifici Metodologia e tecniche di osservazione e trattamento dei detenuti ;

✓ *discussione guidata (P\L 3 ore)*

prevenzione del rischio di recidiva: il contributo del personale penitenziario e gli strumenti a disposizione

Gli istituti a sorveglianza attenuata (P\L 2 ore)

Approfondimento (P\L 3 ore)

Le dipendenze:

Gli istituti e le sezioni femminili (P\L 3 ore)

Circuiti per minorenni (P\L 4 ore)

Approfondimento (P\L 3 ore)

Dinamiche di gruppo relative ai detenuti preadolescenti, adolescenti e tardo adolescenti. Analisi dei fenomeni di radicalizzazione e proselitismo nei giovani

Il circuito di Media sicurezza (P\L 6 ore)

Approfondimento (P\L 3 ore)

Aspetti psicocriminologici e gestionali di particolari *target*: (marginali, vagabondi, *trans gender*, etc.);

I circuiti di Alta sicurezza (P\L 4 ore)

Approfondimento : (P\L 2 ore)

I collaboratori di giustizia

Il regime del 41 bis O.P. (P\L 3 ore)

Approfondimento : (P\L 2 ore)

Conseguenze psico-sanitarie sulle persone sottoposte a lunghe detenzioni e a regimi particolarmente restrittivi

la detenzione degli stranieri (P\L 6 ore)

Approfondimento (MT 3 ore)

I fenomeni migratori: analisi demografica, sociale ed economica

Approfondimento(MT 3 ore)

I documenti delle persone immigrate:

La presa in carico dei nuovi giunti (P\L 4 ore)

Approfondimento (P\L 2 ore)

Procedure per il prelievo di impronte e DNA: procedure ed interventi nei casi di rifiuto. Il Laboratorio del DNA

I colloqui (P\L 3 ore)

Approfondimento : (P\L 2 ora)

Verifica dell'identità e dei documenti. Autocertificazione ambito e limiti di uso;

Approfondimento: (P\L 3 ore)

Il protocollo tra l'associazione "Bambini senza sbarre" e Ministero della Giustizia

L'organizzazione del servizio a tutela dei figli minori ed a sostegno della genitorialità. Presentazione di progetti

Operatività di Nuclei traduzioni (P\L 4 ore)

Approfondimento: ; (P\L 3 ore)

Compiti di polizia stradale connessi all'attività di traduzione

✓ *Discussione guidata(P\L 2 ore)*

Tutela dell'immagine del Corpo nei luoghi pubblici.

Eventi critici (P 6 ore)

✓ *Discussione guidata (P\L 3 ore)*

Analisi delle condizioni e in cui si verificano, con maggiore probabilità, eventi critici

Le strategie per prevedere e prevenire i principali eventi critici:

Comportamenti violenti causati da disagio psichico o da condizioni patologiche (P 6 ore)

Uso legittimo della forza (P/L 3 ore)

Tecniche di primo soccorso (P 6 ore)

Suicidio ed autolesionismo (P\L 3 ore)

Tecniche di negoziazione e de-escalation (P 6 ore)

Elementi di psicologia dell'emergenza: (P 6 ore);

Approfondimento(P\L 3 ore)

Analisi dell'errore come occasione di apprendimento

Esemplificazioni

Radicalizzazione e proselitismo (4 ore P/L)

Approfondimento (P\L 3 ore)

L'esperienza italiana: la gestione penitenziaria ed il contrasto al proselitismo: il sistema di monitoraggio;

Metodi, strumenti ed indicatori per la rilevazione del rischio di radicalizzazione

Procedura penale e attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza (MT 12 ore, P\L 6 ore,
Approfondimento (P\L 3 ore)

Le attività di p.g. tipiche del contesto penitenziario: esercitazioni sulla casistica;

Approfondimento (P\L 8 ore)

metodo e ragionamento giuridico alla base dell'attività di polizia giudiziaria: esercitazioni

C. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane nell'ambito del Corpo e dell'Amministrazione (P\L 8 ore)

Approfondimento : (P/L3 ore)

Il rapporto di lavoro: vincoli e strumenti

Approfondimento (P\L 3 ore)

Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia.
il corretto uso dei *social network*

Approfondimento (MT 2 ore)

Il sistema disciplinare. Normative e procedure

Normativa anticorruzione e codice di comportamento (MT 6 ore)

✓ *Discussione guidata* (P\L 2 ore)

Le misure organizzative per prevenire la corruzione e migliorare la trasparenza in contesto penitenziario

Dinamiche organizzative e relazionali nelle organizzazioni (P\L 20 ore)

✓ *Discussione guidata* (P\L 3 ore):

L'individuo e il gruppo: il gruppo che sostiene e il gruppo che condiziona negativamente

✓ *Discussione guidata* (P\L 3 ore):

Senso di appartenenza al Corpo: valori di riferimento, modalità e manifestazioni concrete

Principi e legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (MT 4 ore)

Approfondimento (P\L 3 ore)

Il lavoro stress correlato: burn out ed altre manifestazioni. Misure di prevenzione

Le Pari Opportunità (MT 3 ore)

Approfondimento (P\L 2 ore)

I comitati per le pari opportunità nelle Forze dell'ordine

Apprendimento organizzativo ed empowerment (P\L 6 ore)

D. AREA DELLE ESERCITAZIONI E DELLE ATTIVITA' PRATICHE

Le tecniche per la prevenzione e la gestione dello stress (P 22 ore)

L'addestramento formale e Scuola comando (P 22 ore)

Le esercitazioni di tiro a fuoco (P 12 ore)

ATTIVITA' TRASVERSALI

Orientamento al Ruolo (P\L26 ore)

Team building (22 ore P)

Piano di studio individuale 50 ore

Approfondimenti monografici proposti dalle scuole 20

Studio individuale 40

Tot. 570